

L'architettura del Mondo.
Infrastrutture, mobilità, nuovi paesaggi
9 ottobre 2012 – 10 febbraio 2013
A cura di Alberto Ferlenga

La mostra dedicata alle infrastrutture che si aprirà il 9 ottobre alla Triennale di Milano ha per titolo: *L'architettura del Mondo. Infrastrutture, mobilità, nuovi paesaggi*. Il titolo fa riferimento esplicito a quelle opere che, come strade, ferrovie, aeroporti, più contribuiscono a dar forma al mondo e ne permettono il funzionamento, e al loro rapporto con funzioni e abitudini che cambiano e con un ambiente sempre più in pericolo.

La mostra si compone di quattro sezioni di cui una, quella storica, rappresenterà un elemento di continuità del percorso e le altre tre, in successione, esporranno opere e progetti relativi a ciò che si produce al di fuori del nostro paese, a ciò che stato realizzato o è in corso d'opera in Italia e, infine, a ciò che inizia a presentarsi come un quadro geografico a scala globale al quale le nuove grandi infrastrutture si rapportano.

1. La sezione storica, che riguarderà il Novecento, presenterà opere note come i disegni di Le Corbusier per Algeri o Chandigarh, quelli di Saarinen per la stazione di Helsinki o di Poelzig per la diga di Klingerberg, ma anche casi che, ancora oggi, possono costituire un esempio per la capacità di creare spazio pubblico e valore ambientale, come il metro di Mosca, la sistemazione del lungofiume di Lubiana di Plecnik o il progetto architettonico di Rino Tamai per l'inserimento ambientale dell'autostrada del Ticino. Una sezione apposita riguarderà, poi, la grande ingegneria italiana così come si è fatta conoscere, in Italia e all'estero, tra gli anni '50 e i '70.

2. La sezione dedicata ad opere recenti prodotte al di fuori del nostro paese si pone l'obiettivo di presentare un catalogo aggiornato di opere, suddivise per temi, alcune delle quali possono costituire un modello per chi come l'Italia deve recuperare un ritardo accumulato nel corso degli ultimi anni.

3. La sezione dedicata al panorama nazionale intende dar conto di quanto è in corso d'opera, come gli ingressi previsti a Milano per Expo 2015 o la Pedemontana Lombarda, o è da poco stato realizzato. Si metteranno in luce, in particolare, alcune situazioni in cui il rapporto tra infrastrutture, architettura, arte, paesaggio e città, ha assunto un ruolo centrale sviluppando esiti interessanti e inediti come testimoniano i casi di Reggio Emilia, Napoli, Perugia, Venezia o le opere intraprese da Ferrovie dello Stato Italiane su reti e stazioni.

4. Cambia drasticamente la scala dello scenario nell'ultima sezione della mostra in cui oggetto dell'attenzione sono colossali opere a difesa delle sabbie o del vento, destinate all'approvvigionamento idrico o energetico a una circolazione "globale". Operazioni già da tempo in atto in Africa, in Cina o in Sud America, a Bering o a Panama e che hanno i

loro precedenti nel Novecento, in operazioni storiche come quelle prefigurate dall'Atlantropa di Herman Sörgel, che prevedeva l'abbassamento del livello del Mediterraneo a scopo agricolo e energetico, o le operazioni intraprese nella Russia di Stalin o nell'America del New Deal.

All'interno del percorso sarà, inoltre, possibile incontrare approfondimenti specifici come la presentazione in video di 45 *report* riguardanti altrettante città del mondo, presentati da giovani architetti e ricercatori che vivono e lavorano o hanno vissuto e studiato al di fuori del nostro paese pur essendo di formazione italiana e che racconteranno, dal loro punto di vista, le principali operazioni in atto nel settore delle infrastrutture, nelle principali città del mondo. O come lo spazio dedicato al tema della permeabilità delle infrastrutture o alla nuova cartografia che rappresenta il loro estendersi a scala globale.

Per concludere, nel Novecento le infrastrutture hanno cambiato il mondo e hanno permesso la mobilità delle persone e delle merci in modi e tempi inaspettati. Oggi e sempre più in futuro gli interventi nel campo delle infrastrutture sono opportunità di trasformazione in un mondo sempre più consapevole dei limiti che lo sviluppo deve avere nei confronti dell'ambiente. La mostra affronta il rapporto tra architettura, ingegneria e infrastrutture dal Novecento a oggi con uno sguardo internazionale e una riflessione sull'Italia.

L'architettura del Mondo.

Infrastrutture, mobilità, nuovi paesaggi

9 ottobre 2012 – 10 febbraio 2013

A cura di Alberto Ferlenga

Catalogo Editrice Compositori

Inaugurazione: lunedì 8 ottobre, ore 19.00

Conferenza stampa: lunedì 8 ottobre ore 14.30

Ingresso: 8/6,50/5,50

Triennale di Milano

Viale Alemagna 6

20121 Milano

T. +39 02 724341

www.triennale.org

Ufficio Stampa Triennale di Milano

T. +39 02 72434.205/247 F. +39 02 72434239

press@triennale.org